

COMUNICAZIONI

D.G.E.

ottobre 2018

Anno XXXV

UN VIAGGIO CHIAMATO VITA!

Questa esperienza che può definirsi “la bellezza dell’amicizia con Gesù attraverso l’arte” ha avuto inizio lo scorso anno terminando il catechismo di cinque anni del gruppo di prima Comunione, con un incontro presso la famiglia di Marta , papà Beppe e mamma Lucia, ambedue miei ex alunni della ragioneria, ora membri delle coppie di Notre-Dame.

Da questo incontro ne sono nati altri, sulla scia del programma nazionale della pastorale vocazionale: ”Un viaggio chiamato vita ... la tua!” con ragazzi provenienti da parti diverse, tra cui anche ex alunne di questa scuola materna.

Nonostante la mia età, il periodo post operatorio, e altre contrarietà, quel motto ereditato da San Giovanni Bosco nei miei anni verdi, non svanisce dal mio cuore: “*da mihi animas coetera tolle*, anzi, nutrita dall’Eucaristia, dall’Adorazione, nella memoria di Madre Maria che mi accolse e incoraggiò, mi dona ancora coraggio e creatività per gli adolescenti che mi tendono la mano per avere qualcosa di nuovo.

Con un programma abbozzato dal Centro Gen e le suore spagnole di Villa Angeli a Roma, dove abbiamo pernottato, è iniziata questa esperienza itinerante con il Patto di Unità, con Giandomenico e Riccardo di 15 anni, Francesco, Loris, Ilaria, Ludovica, Marta di 12 anni, la famiglia Beppe, Lucia con Luca di 8 anni , alla stazione di Potenza con l’IC ore 9,58.

La nuovissima esperienza del treno, delle metro, autobus, dei self-service per i pranzi e cene, ha aiutato questi adolescenti ad assumersi responsabilità, a crescere nella vera amicizia, a tener conto dell’amico che ci sta accanto: non sempre è stato subito facile ... ma la pazienza di un educatore è quella di correggere con amore e far ritornare la fiducia nei ragazzi. Ecco perché abbiamo desiderato, appena arrivati a Roma, visitare la Basilica del Sacro Cuore con le stanzette, dove soggiornò San Giovanni Bosco, il grande santo dei giovani.

La sistemazione meravigliosa presso Villa Angeli, situata nel quartiere del Vaticano, ha aiutato il gruppo a sperimentare il silenzio, la delicatezza nella voce, nel chiudere le porte, la preghiera e l’Eucaristia in spagnolo presso la Cappella delle suore.

Quasi tutti non erano mai entrati nelle Basiliche: Santa Maria Maggiore, San Paolo, dove abbiamo celebrato i 2 sacramenti importanti della Riconciliazione e della Eucaristia, in San Pietro, dove abbiamo pregato e riconfermato la nostra Fede presso la Cattedra di Pietro.

Una mattinata al Colosseo, ai Palatino e al Foro Italico: i ragazzi sono stati forniti di apparecchio video-guida: hanno avuto due ore per girare liberamente, con la raccomandazione di non isolarsi mai, ma in gruppetto affidandoli all’angelo custode come faceva don Bosco: al richiamo con cellulare si sono fatti ritrovare tutti sotto la famosa Croce del Colosseo.

Il pomeriggio del martedì con il PASS nella città del Vaticano, passeggiata per un’ora nei giardini vaticani, sostando presso la famosa grotta della Madonna di Lourdes per la recita del santo Rosario secondo l’intenzione di Papa Francesco, che la mattina di mercoledì nella piazza San Pietro hanno potuto vedere da vicino, gridare Papa Francesco, e dare la lettera con le loro firme e ascoltare la sua udienza. La quarta mattinata è stata dedicata alla visita guidata alle CATACOMBE di SANTA

DOMITILLA: il più antico cimitero sotterraneo di Roma risalente all'anno 120 d.C. con affreschi, espressione della fede dei primi cristiani.

Per gli adolescenti di questa società moderna è molto importante aiutarli a provare queste emozioni di sentirsi nominati nella grande piazza di san Pietro, anche se appare che tutto svanisce un minuto dopo. Ma l'esperienza ci insegna che tutto ritorna nell'età matura. E' questa l'esperienza di tanti adolescenti avuti nella scuola: vedersi fermata dopo tanti anni da persone adulte, riconoscerli e dirti con semplicità: "ci hai aiutato ad amare la vera Chiesa". Il nostro Padre Fondatore non ha fatto trattati di pedagogia ma attraverso il suo numerosissimo epistolario possiamo apprendere l'amorevolezza per ogni giovane e, come don Bosco affermava, "l'educazione è cosa del cuore, e che solo Dio che è il Creatore e Maestro, può insegnarci l'arte. A noi spetta pregare e accompagnare.

E' questa speranza che mi dà la forza di superare ogni ostacolo: la certezza che la Croce, scettro prezioso di Gesù Cristo, vivo, vero nel Pane Eucaristico, è con noi, illumina il cammino di questi adolescenti, talvolta distratti, chiusi nel loro agire personale, ma che sono chiamati ad essere Chiesa in uscita insieme ... una chiesa missionaria, samaritana, misericordiosa, che si mette in ascolto con il compagno nella propria classe, nel proprio quartiere. Nonostante i loro atteggiamenti incostanti, dobbiamo essere sempre con il cuore aperto per poter dire con il venerabile vescovo don Tonino Bello "non abbiate paura di aver scelto la strada per annunciare Gesù, proprio strada facendo s'impara ad essere misericordiosi, a perdonare e farsi perdonare".

Suor Maria Celeste



Dal Centro Eucaristico di Campobasso

15 Settembre 2018

Festeggiando la memoria della Beata Vergine Addolorata; aggrappate a Maria nostra protettrice, ogni anno questa data ci unisce intorno a Gesù nostro Sposo per rinnovare nelle nostre comunità i voti pronunciati pubblicamente davanti alla Trinità e alla sua Chiesa.



Quest'anno, noi D.G. E della comunità "Centro eucaristico" in Campobasso, ci siamo preparate a questo evento con tre giorni di preghiera intensa. La Mamma Celeste, apparendo a Kibeho negli anni 82-85, invitò a riprendere questa bella devozione. La nostra famiglia religiosa ce l'ha come grande ricchezza per onorare la Mamma di Gesù prima adoratrice, tanto è vero che la viviamo comunitariamente il 15 di ogni mese.

La nostra preghiera è stata caratterizzata in modo particolare dalla recita del santo rosario dei sette dolori di Maria, che abbiamo voluto meditare per tre giorni con i laici dal 13 al 15 settembre. Oltre a questo, la nostra comunità, con la sua missione eucaristica, si trova nella Regione del Molise, che ha come protettrice La Vergine Addolorata; e questo è per noi D.G.E un motivo in più di gioia e occasione di rendere solenne questa memoria di Maria sotto il titolo della Vergine Addolorata.

Sabato 15 settembre, in presenza di tanti fedeli, nella Santa Messa abbiamo rinnovato il nostro Sì. Ci possa aiutare tutte la Vergine Madre per essere le spose zelanti nella Vigna di Dio.

Buon anno pastorale, incontrandoci sotto i piedi dell'Altare e camminando insieme verso i nostri fratelli e le nostre sorelle.

La comunità delle Suore Discepolo di Gesù Eucaristico
Diocesi di Campobasso-Boiano (CB)

Lo considero un dono

Suor Romana Ratta esprime con un semplice breve testo la sua gratitudine al Signore, un grazie che vuole condividere con le sorelle: lo accogliamo volentieri.

Lo considero un dono

Non so come ringraziare il Signore di questa scelta che ho fatto in sintonia con la mia Superiora Generale di trascorrere i miei ultimi anni di vita, in questa comunità di Salice dove ho il dono tutti i giorni di fare l'adorazione con Gesù Sacramentato Esposto.

Chiedo la grazia che sia veramente una lode a Dio Padre, insieme al suo figlio Gesù, di riparazione e di gloria per il suo immenso amore che ha per me e per tutta l'umanità.
Grazie Gesù!

nel 57° anniversario, che ho lasciato la mia famiglia, per seguirti Gesù!

Salice Salentino 12- Settembre 2018

Non so come ringraziare il Signore di questa scelta che ho fatto in sintonia con la mia Superiora Generale, di trascorrere i miei ultimi anni di vita in questa comunità di Salice, dove ho il dono tutti i giorni di fare l'adorazione con Gesù Sacramentato esposto.

Chiedo la grazia che sia veramente una lode a Dio Padre insieme al suo Figlio Gesù, di riparazione e di gloria per il suo immenso amore che ha per me e per tutta l'umanità. Grazie, Gesù!
Nel 57° anniversario del giorno in cui ho lasciato la mia famiglia per seguirti, Gesù.

Salice Salentino, 12 Settembre 2018



Dal Brasile

*Magister adest et vocat nos!
Mater mea, fiducia mea!*

Belo Horizonte, 30.09.2018.

Carissime Sorelle,

Con grande gioia veniamo a condividere sul nostro cammino che nella nostra Regione Brasile ci siamo proposte di percorrere per celebrare i 70 anni della presenza della nostra Famiglia Religiosa in questo suolo, **Terra di Santa Croce** (questo è stato il secondo nome che il paese ha ricevuto dai portoghesi quando arrivarono qui).

Qualche mese fa, in una conversazione molto spontanea e semplice con le sorelle della Comunità di Rio de Janeiro, non mi ricordo chi ha fatto la seguente osservazione: “Nel 2021 la nostra Congregazione celebrerà il suo 70° anniversario di presenza in Brasile! Dobbiamo festeggiare!” Pronto! A partire da questo momento il dialogo ha cominciato ad acquistare corpo, l’immaginazione a divenire fertile e cominciamo a sognare! Il sogno ha oltrepassato le mura della stanza in cui eravamo, è stato condiviso e proposto alle altre sorelle delle altre Comunità: e pian piano si fecondava il piccolo embrione di un progetto ideale per essere concretizzato nel percorso di tre anni: 2018 – 2021.

È come dicono le parole di un canto religioso brasiliano:

“Io voglio vedere, voglio vedere avvenire

Un sogno buono, sogno di tanti.

Sogno che si sogna da solo è segno di illusione,

sogno che si sogna insieme è segno di costruzione.

Compagni, impariamo a sognare tutti insieme!”



E così, tutte cominciamo ad appropriarci di questo sogno, facendolo una realtà bella che ci aiuterà a ben celebrare i nostri 70 anni in Brasile, con sentimenti di gratitudine a Dio che ci ha sostenute per tutti quest'anni. Gratitudine alle prime Discepolo che con abnegazione e generosità hanno lasciato la loro amata Italia per andare in missione sotto la guida e la cura paterna del nostro Venerato Padre:

“Quando il piroscifo si sarà allontanato, bada che se in quei momenti o tu o le altre doveste piangere, non ritenete quelle lacrime come segno di debolezza, Dio che ci ha dato amore umano, vuole che con questo cuore umano noi lo amiamo e il cuore umano nelle emigrazioni soffre e sprema lacrime (...) Penso che, appena partito il piroscifo, non avete guardato più indietro, ma alla chiamata che vi ha fatto il Signore, avete pensato solo alla vostra corrispondenza e a prepararvi a fare molto per Dio”

Loro sono le grandi colonne sulle quali la nostra Congregazione è stata costruita. E nella celebrazione di questo grande Giubileo vogliamo rivolgere lo sguardo in modo attento e contemplativo a questa costruzione, in atteggiamento di riverenza, revisione e proiezione, lasciando che Dio ci **PRO**vochi e ci **CON**vochi alla rivitalizzazione. Ogni tanto, per salda che sia una costruzione, sono necessari ripari, riforme, manutenzioni, affinché tutto concorra a che l'opera continui ad essere adatta a realizzare i suoi fini.

70 anni sono **NOZZE di VINO!** Molto suggestivo! Sappiamo noi rallegrarci ed inebriarci con il vino nuovo che il Signore versa nelle nostre giare! L'anno del 2021 ci trovi tutte motivate e preparate a camminare per altri 70 anni con la maturità che l'esperienza ci arreca. Che anche le nostre rughe e i nostri capelli bianchi siano le indicazioni di un lavoro faticoso, ma valido realizzato insieme tra la nostra umanità e la Grazia, facendo della nostra storia, Storia di Salvezza. Per vivere questo triennio, abbiamo preso come ispirazione l'esortazione di papa Francesco ai Religiosi nell'occasione dell'Anno della Vita Consacrata:

Guardare il passato con *gratitudine*

Vivere il presente con *passione*

Abbracciare il futuro con *speranza*.

Motivate da questo programma di vita, ci siamo proposte alcune azioni concrete per ogni anno del triennio, perchè possiamo trasformare il nostro ideale in realtà visibile per noi stesse. Ogni comunità farà l'apertura del Giubileo nella parrocchia in cui è inserita, il 07 ottobre di quest'anno.

La gioia di questo Giubileo non è solo delle Sorelle che sono brasiliane o che abitano in Brasile, ma di tutta la nostra Famiglia Religiosa, poiché, essendo un solo corpo, quello che tocca a un membro appartiene a tutti gli altri. Siamo una cosa sola.

Affidiamoci alla intercessione di Maria, Madre Addolorata e Madre Aparecida, del nostro Venerato Fondatore e in modo particolare di tutte le Discepolo che si trovano già nella Casa del Padre e specialmente quelle che hanno versato ogni goccia della propria vita essendo Eucaristia in suolo brasiliano.

Che la novità dello Spirito ci avvolga e ci trasformi, in questo tempo favorevole e propizio in cui ci prepariamo a celebrare il nostro Capitolo Generale, che ci impegnerà nella rinnovazione della nostra Regola di Vita.

E così, rinnovate e rivitalizzate, proseguiamo nella fedeltà creativa il nostro cammino.

Sr. Andréa, a nome di tutte le Discepolo che abitano in Brasile.

Magister adest et vocat nos!
Mater mea, fiducia mea!

Roma, 18-10-2018

Carissime Sorelle,

con gioia vi informo che il nuovo sito delle Discepolo di Gesù Eucaristico, preparato per facilitare i contatti, la comunicazione e gli scambi di informazioni tra le Discepolo sparse nei vari continenti - e tra gli amici - è già pubblicato ed accessibile a tutti al seguente indirizzo:

www.discepolegesueucaristico.org.
pagina:

A chi digita questo indirizzo web apparirà subito questa



foto n. 1

Un'altra schermata (v. foto n. 2) ci permette di conoscere le NEWS e gli EVENTI dell'Istituto

DGE.

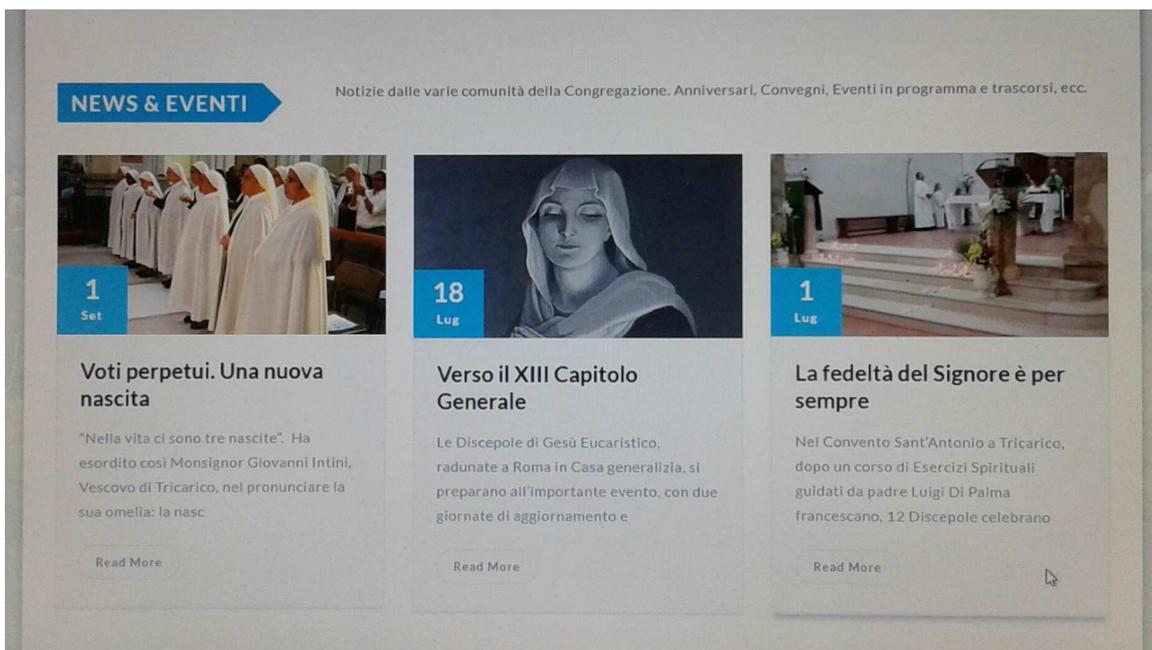


Foto n. 2

La pagina delle NEWS & EVENTI è aggiornata ed arricchita dai contributi di **tutte** le Discepolo: le NOTIZIE arrivano - e **devono arrivare** - dalle Comunità di tutti i Paesi.

L'indirizzo mail è info@discepolegesueucaristico.org. Ci aspettiamo dalle Comunità e da molte Suore Discepolo e amici una generosa e intelligente collaborazione con scritti e suggerimenti, perché questa pagina sia arricchita e diventi la PIAZZA di tutti!

Se nelle nostre Comunità dell'Europa, dell'Asia, Africa, America Latina ecc. si attuano eventi o iniziative interessanti, si possono offrire per la condivisione con le Discepolo di altre Comunità e luoghi: basta stilare una cronaca, arricchita da foto, e inviare a info@discepolegesueucaristico.org. L'amministratore del sito SDGE provvederà alla pubblicazione dei documenti e delle foto e video che arriveranno.

Continuando la navigazione nel nostro sito, nella sezione illustrata dalla foto n. 3 si possono ritrovare molte foto, pubblicate per comunità. Di alcune comunità non ce ne sono perché non sono pervenute...Per favore provvedano a mandarle.

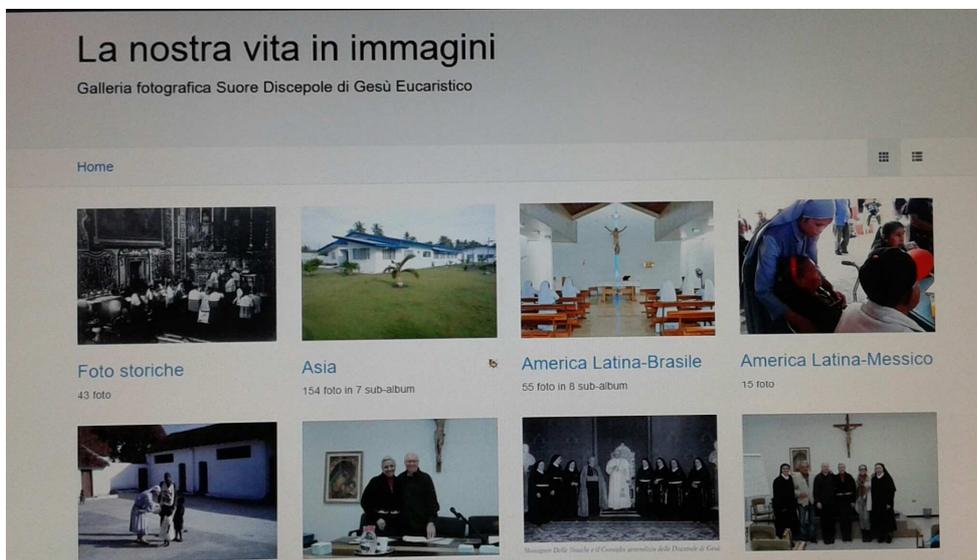


foto n. 3

Continuando la navigazione, nella sezione DOCUMENTI sono pubblicati tutti i libri che nelle nostre biblioteche sono presenti da molti anni: ora si possono consultare direttamente dal sito.



(foto n 4)

Ringrazio in anticipo tutte le persone che vorranno collaborare nella gestione del nostro sito.

Un fraterno saluto a tutte da Suor Angela Stasi DGE

IL SIGNORE DELLA VITA HA CHIAMATO A SE' NEL SUO REGNO DI LUCE INFINITA

Il signor Cesare Pinto, fratello di Suor Flora Pinto, il 12 ottobre 2018



Eleviamo preghiere per il defunto, perché il Padre lo accolga nella sua gioia, e per la sua famiglia, perché nella fede trovi conforto e speranza.